

Alberto Ariosto

Studente dell'ITIS Ettore Molinari, Milano

✉ ariostoalberto02@gmail.com

Chimica, che passione!

Mi presento, sono Alberto Ariosto e frequento il 4° anno del corso “Chimica e materiali” presso l’istituto Ettore Molinari di Milano. Qui è nata la mia passione per la chimica: la sua capacità di astrarre e modellizzare la realtà mi ha incantato fin da subito e mi ha permesso di viaggiare dentro la *materia*, studiandola fino a fondo.

Ad oggi tutto quello che la chimica presenta mi appassiona: è sorprendente pensare che ciò che fino a un secolo fa sembrava irraggiungibile all’uomo oggi si ritrovi nella nostra quotidianità. Grazie alla ricerca ci siamo evoluti sempre di più e a ogni scoperta esisterà sempre un margine di miglioramento, poiché la chimica, come la scienza, non conosce limiti.

In questi anni scolastici ho avuto la fortuna di maturare la mia passione per questa e per le altre discipline scientifiche grazie alle diverse iniziative a cui ho preso parte. Tra queste, sono certo che quelle che reputo più significative nel mio percorso sono quelle relative ai Giochi della Chimica. Penso sia indescrivibile ciò che ho provato la prima volta che ho partecipato alle finali nazionali a Roma: ritrovarsi con altri 100 ragazzi provenienti da tutta Italia, che condividono la tua stessa passione, non è una cosa che capita tutti i giorni e sono certo che quando entrerò nel mondo universitario tutto questo mi mancherà da morire.

Di tutto il mio percorso all’interno dei Giochi della Chimica un ricordo indimenticabile che porterò per sempre nel mio cuore è la partecipazione all’allenamento preolimpico presso il Collegio Ghislieri di Pavia. Qui, infatti, ho avuto l’opportunità di confrontarmi con alcuni ragazzi della mia età che condividevano una fortissima passione per la chimica e ciò mi ha fatto sentire in una vera e propria famiglia. Ricordo ogni singolo momento di quelle due settimane, dalle lezioni avanzate con i professori universi-



tari a tutti i momenti di svago e di condivisione con gli altri ragazzi, con cui tutt’oggi mantengo un legame d’amicizia molto stretto, nonostante la distanza fisica che ci separa.

Arrivato quasi alla fine del mio percorso scolastico non penso quindi di esagerare dicendo che i Giochi della Chimica mi hanno segnato la vita e, di questo, posso solo ringraziare la Società Chimica Italiana, che mi ha dato questa opportunità, e insieme ad essa anche i professori Agostino Casapullo, Giorgio Cevasco e Raffaele Riccio, perché è grazie al loro costante impegno se ogni anno tutti noi possiamo essere parte di questo *mondo*. A tal proposito colgo l’occasione per ringraziare tutti i docenti universitari che curano la stesura dei test a risposta multipla delle fasi regionali e nazionali e i test di selezione preolimpica a risposta aperta.

Sono sicuro, tuttavia, che questo non sarà un addio, ma anzi sarà solo l’inizio: il sogno che maturo nel cassetto è infatti quello di entrare a far parte del Comitato Nazionale e magari, in futuro, avere l’onore di accompagnare i ragazzi che, come me, avranno la fortuna di intraprendere questo fantastico percorso.

Non mi resta ora che augurare a tutti i giovani che prenderanno parte a questo fantastico percorso di dare il meglio di loro e di non fermarsi ai primi ostacoli: ricordatevi sempre che quando comincerete a conoscere la chimica a fondo, comincerete veramente a capire quanto sia fantastica in ogni sua sfumatura.